



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- [nuova procedura di infrazione](#)
- [l'importanza del bike sharing](#)
- mobilità attiva e benessere mentale
- [save the date Milano: CARGO BIKE DAY 29 Marzo!](#)

A Pasqua si aspetta sempre una sorpresa. E se quest'anno dentro l'uovo ci fosse qualcosa che conta davvero?

Con il libro **“I tuoi scudi antismog”** puoi donare (o donarti) anche l'iscrizione alla nostra associazione: un gesto concreto per contribuire a un'aria più pulita. Una sorpresa diversa dal solito, che va oltre il momento e guarda al futuro. Perché l'aria che respiriamo è un bene prezioso, e difenderla è una scelta che fa bene a tutti.

Quest'anno, scegli una sorpresa che si sente. Ad ogni respiro.

[CLICCA QUI](#)



Bruxelles richiama l'Italia per il ritardo nelle misure sulle emissioni

La Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per non aver inviato, come previsto, l'aggiornamento sui progressi fatti per la riduzione degli inquinanti **nell'ambito della Direttiva NEC**. Vista la mancanza, Bruxelles ha formalmente richiesto che venga aggiornato il programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, con una lettera di messa in mora (INFR(2025)2198).

L'assenza dell'aggiornamento italiano segnala un **ritardo nelle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico** in un contesto in cui la qualità dell'aria continua a rappresentare una delle principali sfide ambientali e sanitarie del Paese. L'inazione su questo fronte non ha solo conseguenze per l'ambiente: **l'inquinamento dell'aria è associato a migliaia di morti premature ogni anno, oltre a costi economici rilevanti legati alla spesa sanitaria, alla perdita di produttività e agli impatti su agricoltura ed ecosistemi**. Eppure, il rinvio o l'indebolimento delle politiche per la qualità dell'aria vengono spesso giustificati nel dibattito politico con la necessità di evitare costi per l'economia e per alcuni settori produttivi.

L'Italia ha ora due mesi di tempo per rispondere alla Commissione e colmare le lacune segnalate. In assenza di una risposta soddisfacente, Bruxelles potrà procedere con la fase successiva della procedura di infrazione, con l'emissione di un parere motivato.



Bike sharing: un investimento che migliora aria, salute e qualità della vita

Il **bike sharing** non è solo una scelta sostenibile, è un investimento pubblico ad alto rendimento, con benefici concreti per economia, ambiente e benessere delle persone, come evidenzia un [nuovo studio realizzato da EY \(Ernst & Young\) per Cycling Industries Europe e EIT Urban Mobility](#), che offre per la prima volta una valutazione economica completa del fenomeno in Europa. La cifra è di circa **305 milioni di euro di benefici ogni anno**, calcolati su 150 città europee: questo valore include effetti ambientali, sanitari ed economici che incidono direttamente sulla qualità della vita urbana.

Tra gli impatti principali emersi dallo studio ci sono **46.000 tonnellate di CO₂ evitate e 200 tonnellate di NOx in meno**, con un miglioramento tangibile della qualità dell'aria; 968 malattie croniche prevenute, con circa 40 milioni di euro di risparmi sanitari; **760.000 ore di congestione evitate, pari a 30 milioni di euro di produttività recuperata** e 6.000 posti di lavoro sostenuti, per un totale di 224 milioni di euro di redditi generati.

Per ogni euro investito si generano 1,10 euro di benefici netti, pari a un ritorno annuo del 10% ed entro il 2030 i benefici potrebbero raggiungere 1 miliardo di euro all'anno, con una forte crescita degli impatti su occupazione, salute e riduzione delle emissioni. Una risposta forte a chi pensa che intervenire sulla mobilità incida negativamente

sull'economia. Inoltre, il bike sharing può infatti **ridurre i costi di mobilità individuale fino al 90% rispetto all'auto** e migliorare l'accesso ai servizi, soprattutto nelle periferie e per le fasce più vulnerabili.

Per sviluppare pienamente questo potenziale, le leve chiave per lo studio sono: **aumento della domanda, espansione dell'offerta anche nelle aree periferiche, elettrificazione delle flotte e diffusione capillare nelle città di medie dimensioni**. A queste si aggiungono condizioni fondamentali come **infrastrutture ciclabili sicure**, integrazione con il trasporto pubblico e politiche stabili nel tempo.

Approfondisci lo studio



Promoting mental health through cycling and walking: a win-win approach for health and sustainability

MOBILITÀ ATTIVA E SALUTE MENTALE

Questi dati raccontano **un cambiamento che va oltre la mobilità**: meno traffico e meno emissioni significano aria più pulita, un fattore determinante non solo per la salute fisica ma anche per quella mentale.

Come rilevato ancora una volta dall'OMS che, [in questo report](#), mette in luce gli effetti migliorativi sul benessere psicologico e sulla qualità della vita della mobilità attiva. **L'inquinamento atmosferico è associato a un aumento di stress, ansia e disturbi dell'umore**, una delle soluzioni per diminuirlo nei contesti urbani è l'uso della bicicletta - sia per la logistica che per gli spostamenti personali - o muoversi a piedi.

Il bike sharing agisce proprio su questo doppio livello: riduce l'esposizione agli inquinanti e, allo stesso tempo, incoraggia uno stile di

vita attivo, con effetti positivi diffusi sulla popolazione.

La mobilità attiva in generale non è solo una risposta alla crisi climatica, ma una leva strategica per costruire città più sane, inclusive ed economicamente efficienti.



SAVE THE DATE – Cargo Bike Day 2026 Milano

E a proposito di ciclabilità, Domenica 29 marzo ti aspettiamo a Milano per una giornata di festa, movimento e aria più pulita!

Le cargo bike e la logistica sostenibile possono trasformare le nostre città: meno traffico, meno emissioni e più spazio per le persone. Vieni a scoprire come cambiare il modo di muoversi e trasportare merci può migliorare concretamente la qualità dell'aria che respiriamo ogni giorno.

👉 [Iscriviti e partecipa alla parata!](#)

Unisciti a noi per pedalare insieme verso una città più vivibile.

Scopri il [programma](#), noi ti aspettiamo!

DIFENDERE IL VERDE È UN DIRITTO

Chi si è chiesto come tutelare concretamente alberi e spazi verdi può trovare ispirazione nel [toolkit](#) sviluppato dalla Environmental Justice Law Clinic dell'University of Sussex.

La clinica offre supporto legale gratuito a cittadini e comunità per affrontare danni ambientali e dare voce alla natura nei processi

decisionali. Al centro, un'idea chiave: **respirare aria pulita è un diritto, e proteggere il verde è parte essenziale di questo diritto.**

Il toolkit su alberi, boschi e foreste fornisce strumenti pratici per passare all'azione, dalla tutela legale alla partecipazione civica. Un punto di partenza concreto per chi vuole difendere l'ambiente, a partire dal proprio territorio.

Muoviamoci insieme per un'aria migliore, città a misura di persona e tanto verde intorno!

Scrivici per domande, spunti e per prendere anche tu parte



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp®**